

La prima domenica di luglio sarà la giornata delle montagne lombarde

Pubblicato: Giovedì 30 Gennaio 2020



«Una giornata dedicata alle montagne lombarde per **promuovere e valorizzare i territori montani e sostenere la gente che in montagna vive e lavora**: è quella che il Consiglio regionale ha deciso di istituire, individuandola ogni anno nella **prima domenica di luglio**, che rappresenta simbolicamente l'apertura della stagione turistica ed escursionistica su tutti i rifugi delle montagne lombarde». Lo annuncia il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Alessandro Ferri**, primo firmatario del progetto di legge approvato oggi all'unanimità in **Commissione Agricoltura** e sottoscritto anche da tutti gli altri componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, i Vice Presidenti **Francesca Brianza e Carlo Borghetti** e i Consiglieri Segretari **Giovanni Malanchini e Dario Violi**.

«In montagna ho incontrato sempre persone animate da grande passione e di straordinaria umanità –aggiunge il **Presidente Ferri**-. Regione Lombardia e il Consiglio regionale sono e saranno sempre più attenti e vicini a queste realtà, consapevoli che è nostro obiettivo e dovere garantire un futuro alle nostre “sentinelle” montane, a cominciare soprattutto dagli alpeggi e dai rifugi alpini. E questa legge vuole essere un primo passo significativo di questa rinnovata attenzione e sensibilità».

Il provvedimento di legge si prefigge la finalità di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sul patrimonio di risorse naturali, culturali, paesaggistiche, idriche e forestali che le montagne lombarde rappresentano.

Questa legge favorisce in particolare le azioni tese alla tutela delle risorse naturali e alla valorizzazione

della dimensione economica, sociale ed istituzionale delle comunità di montagna, secondo i principi di uno sviluppo etico, responsabile e sostenibile. «Sarà inoltre privilegiata –ha spiegato in Commissione il Consigliere Segretario **Giovanni Malanchini** (Lega)- la diffusione delle tradizioni culturali e dei saperi locali, per far conoscere il paesaggio e le risorse agro rurali anche attraverso le eccellenze enogastronomiche di montagna e i prodotti alimentari tipici lombardi; sarà promossa anche la conoscenza dei progetti e delle esperienze finalizzate alla fruizione sostenibile della montagna, con l’obiettivo di migliorare il benessere psicofisico delle persone».

«In occasione della Giornata Regionale delle Montagne –hanno sottolineato la relatrice e presidente della Commissione speciale Montagna Gigliola Spelzini (Lega) e il Presidente della Commissione Agricoltura Ruggero Invernizzi (Forza Italia) – il Consiglio regionale promuove iniziative che si pongono l’obiettivo di **salvaguardare le risorse naturali delle montagne lombarde e di diffondere le culture, i saperi, gli stili di vita delle genti dei Comuni montani lombardi**, avvalendosi e collaborando con le Comunità Montane, i bacini imbriferi montani, i Parchi naturali e regionali montani, gli Enti locali e le associazioni del territorio e il Club Alpino Italiano Regione Lombardia con le rispettive sezioni e sottosezioni del territorio. Saranno promosse anche iniziative specifiche con l’Ufficio scolastico regionale, al fine di raggiungere le fasce di età più giovani, nonché con le Università e gli istituti di ricerca».

Il provvedimento prende spunto dall’iniziativa che lo scorso 12 settembre aveva visto una **cordata istituzionale guidata dal Presidente Fermi salire prima** ai 1.906 metri della **Malga Demignone** ubicata nella località valtellinese di Teglio, e poi al **Rifugio Nani Tagliaferri**, in Val di Scalve, che con i suoi 2.378 metri è il più alto delle **Orobie**: una giornata dedicata ad approfondire i temi e le problematiche contenute nel progetto di educazione e sostenibilità **“Save the Mountains”** promosso dal Cai di Bergamo guidato da Paolo Valoti. E proprio partendo dai contenuti del **progetto “Save the Mountains”**, il Consigliere del Partito Democratico **Matteo Piloni** ha annunciato che depositerà a breve un progetto di legge di modifica alla legge regionale n°25 del 2007 (che prevede interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani) per introdurre e istituire una **Carta Etica della Montagna di Regione Lombardia**. «Obiettivo della Carta Etica –ha evidenziato **Piloni**– vuole essere quello di promuovere una cultura della montagna che valorizzi l’economia locale, legata a una frequentazione turistica sostenibile e socialmente inclusiva in quanto in grado di accogliere anche le fasce più deboli della popolazione, con una attenzione particolare anche per lo sport di montagna e per la tutela del patrimonio sentieristico”.

Nella relazione di accompagnamento al progetto di legge si ricorda come il territorio regionale, pari a 23.862 chilometri quadrati, è caratterizzato da una compresenza di aree montuose (40,5%) che, se sommate alle aree collinari (12,4%), rappresentano quasi il **53% del territorio lombardo** con **23 Comunità montane** istituite e riconosciute dalla Regione. In termini di popolazione la Lombardia supera di poco i 10 milioni di abitanti residenti, di cui quasi il 32% concentrata nelle aree montane. Il 28,6% del flusso annuo di turisti negli esercizi ricettivi lombardi interessa le località montane. Su undici **siti Unesco lombardi**, cinque sono localizzati in aree montane, dove si trovano anche **otto parchi regionali montani** di grande pregio ambientale e naturalistico. Da sottolineare infine che sulle montagne lombarde sono presenti **oltre 150 rifugi e circa 870 malghe**, imprescindibili punti di riferimento e di appoggio per chi attraversa i sentieri montani.

Il progetto di legge andrà ora la prossima settimana in Commissione Bilancio per la **norma finanziaria** (previsto per le sole iniziative della Giornata, uno stanziamento iniziale di 30mila euro all’anno) e sarà poi portato all’attenzione e al voto finale dell’Aula nella seduta di Consiglio regionale di **martedì 11 febbraio**. In conclusione della seduta di Commissione, il Consigliere **Paolo Franco** (Gruppo Misto) ha auspicato che lo stanziamento iniziale possa essere incrementato già in occasione dell’approvazione della legge in Consiglio regionale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it